

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

A.D.A.C.S. CAMPANIA – Associazione per la Diffusione dell'Arte, della Cultura e dello Sport

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03607

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Campania

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

A scuola di solidarietà

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza
Area di intervento del progetto: Minori
Codifica: 02

6) *Obiettivi del progetto:*

FINALITA' GENERALE

Il presente progetto, coerentemente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno.

OBIETTIVO FINALE

1 Obiettivo Finale del progetto in esame è quello di privilegiare la crescita autonoma del ragazzo con obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio, inoltre l'azione sarà volta

direttamente o indirettamente al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei minori.

Inoltre l'altra finalità sarà quella di implementare l'efficacia dei servizi messi a disposizione dei minori che vivono nei territori descritti al precedente punto 6.

2. Risultato atteso/output dell'obiettivo generale

Sostenere il minore con difficoltà. Seguire l'iter del minore anche attraverso la conoscenza del vissuto familiare.

3. Indicatore/i dell'obiettivo generale

Utenti

GG. di apertura del servizio

Richieste pervenute

.

OBIETTIVI SPECIFICI

In ordine al perseguimento dell'obiettivo finale di cui sopra, il progetto fissa i seguenti **Obiettivi Specifici**:

- a. Ottenere più adeguate informazioni sui bisogni e sul potenziale bacino di utenza realizzando uno **screening del target** sul territorio, necessario a porre le basi per la costruzione di un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari.
- b. **Individuare** la fascia di età di minori verso cui rivolgere **attività** di sostegno **specifiche** in grado di migliorare il potenziale sociale dei soggetti e al tempo stesso la qualità dei servizi erogati
- c. Studio di **specifiche proposte di intervento** a carattere ludico, ricreativo, laboratoriale da erogare sulla base dei bisogni rilevati, per favorire la socializzazione e lo sviluppo emotivo e comunicativo dei minori
- d. Progettare e **realizzare interventi** di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere la valorizzazione dei soggetti costituenti il target composito attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative e ludiche
- e. **Disseminazione** dei risultati. Fase I: Avviamento e prima realizzazione

I primi due obiettivi intermedi sono legati dalla stessa logica: quella di mettere in campo un'analisi dello status quo dell'assistenza ai minori sui territori di riferimento, al fine di pianificare e realizzare le attività concrete con il conforto di una visione complessiva del problema.

L'obiettivo **a.** ha come scopo quello di ottenere più adeguate informazioni per la programmazione degli interventi, pianificando e realizzando uno screening del target sul territorio, necessario a porre le basi per la costruzione di un sistema integrato di fonti informative sui target, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari.

In questo modo si intendono analizzare i bisogni, le condizioni sociali della popolazione minorile che insiste sui territori di riferimento, per poter programmare, gestire e valutare i servizi forniti, oltre a monitorare la qualità e l'efficacia delle iniziative attuate da vari soggetti sul territorio.

Un sistema integrato di fonti statistiche sul target di riferimento, che contenga anche un quadro completo dell'attuale contesto informativo, composto da:

- Quadro normativo e istituzionale
- Identificazione dei bisogni informativi necessari sia all'analisi delle condizioni sociali del target, sia alla programmazione, gestione e valutazione dei servizi forniti
- Ricognizione e studio delle fonti di dati disponibili ai vari livelli territoriali e amministrativi al fine di valutare la loro utilizzazione e comparabilità
- Valutazione delle fonti integrative necessarie
- Proposta di sistema di base alimentato dalle fonti utilizzabili e articolato in livelli territoriali.

Questo sistema informativo, concepito in un'ottica di integrazione e di utilità per gli operatori, si baserà sulle fonti esistenti, ovvero i flussi di natura amministrativa, indagini ISTAT e altre tematiche, archivi delle associazioni, e dovrà prevedere l'attuazione di nuove indagini per completare il quadro informativo laddove le attuali fonti siano carenti.

Di questa fase in qualche modo “preliminare” fa parte anche il sotto-obiettivo **b.**, che si propone di individuare le fasce di età di minori verso cui rivolgere attività di sostegno specifiche in grado di migliorare il potenziale sociale dei soggetti e al tempo stesso la qualità dei servizi erogati. Così facendo, si vogliono mettere in atto forme specifiche di aiuto e sostegno, prendendo in considerazione il fatto che, ai diversi livelli di età di un bambino, corrispondono diverse e specifiche attività di integrazione e socializzazione.

Ulteriore obiettivo del progetto (**c.**) è lo studio di specifiche proposte di intervento a carattere ludico, ricreativo, laboratoriale da erogare sulla base dei bisogni rilevati, per favorire la socializzazione e lo sviluppo emotivo e comunicativo dei minori.

Si tratta, com'è evidente, di una fase di transizione tra l'analisi dello *status quo*, del contesto di riferimento, e la progettazione vera e propria dell'intervento.

Naturalmente, in considerazione del fatto che il progetto in esame consiste, anche se per una minoranza degli enti sopra indicati, nella continuazione di un percorso intrapreso con analoga progettazione di servizio civile già in atto o prossima alla partenza, restano non esplicitati nella QL master allegata al presente progetto, ma pienamente applicabili dagli enti interessati, i sotto-obiettivi di:

- I. verifica dei risultati relativi alla prima annualità, con riferimento al set di indicatori individuato, nonché i cambiamenti prodottisi rispetto alla situazione data di partenza, anche indipendenti.
- II. verifica degli eventuali cambiamenti prodottisi rispetto alla situazione data di partenza, indipendenti dalle specifiche attività del progetto
- III. ridefinizione del set di attività di supporto e concorso erogate nel corso della prima annualità, conseguentemente alla verifica di cui ai ptt. I ed II.

Attraverso questo gruppo di obiettivi specifici si intende innanzitutto valutare l'impatto prodottisi, sulla situazione data di partenza del precedente progetto, dalle attività previste da quello, relativamente, quindi, alle variabili dipendenti dal progetto (obiettivo specifico sub I).

Inoltre, valutare l'emergere di eventuali nuovi bisogni espressi dai territori in considerazione, con riferimento specifico, naturalmente, alle finalità ed ai contesti pratici di riferimento, ulteriori rispetto a quelli valutati in sede di descrizione della situazione data presa a riferimento della prima annualità, indipendenti dalle attività del progetto.

I suddetti obiettivi specifici sono finalizzati, chiaramente, ad un' eventuale ridefinizione progettuale.

Tra l'altro, una finalità generale che sottende ai suddetti obiettivi, risulta essere quella, consequenziale, della formazione dei volontari impegnati; l'attività valutativa, operata dal nuovo gruppo, realizza fortemente la finalità formativa insita nei progetti A.D.A.C.S. Campania, che puntano sulla capacità del gruppo di lavorare per progetti, utilizzando i relativi tools di tale approccio metodologico.

L'**Obiettivo Specifico d.**, invece, attiene all'intervento vero e proprio, con attività "di servizio" codificate, la cui erogazione andrà sostanzialmente mantenuta negli stessi termini operativi nelle varie annualità progettuali.

Nello specifico, l'obiettivo è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere la valorizzazione dei minori assistiti attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, ludiche, sportive, educative.

Tali attività vengono svolte allo scopo di consentire ai minori una socializzazione educativa ed una piena valorizzazione del tempo libero.

L'obiettivo sarà perseguito attraverso interventi che varieranno a seconda dei target specifici interessati, puntando di volta in volta su momenti ludici, mnemonici, laboratoriali, favorendo l'ascolto del singolo e del gruppo, stimolando e sviluppando il processo di integrazione e comunque nel territorio, favorendo la socializzazione dei minori e la formazione di un ambiente che stimoli la comunicazione, individuando e sviluppando gli interessi singoli e di gruppo, pianificando e organizzando specifiche attività ludico/educative come ad es. attività creative, attività espressive, attività mnemoniche, attività visive, ecc.

L'ultimo obiettivo specifico, **e.**, è di tipo trasversale: la disseminazione dei risultati del progetto, con riferimento alla fase di prima applicazione prevista dal progetto.

La finalità è quella di diffondere le buone pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, nei confronti di tutte le parti, a qualsiasi titolo, anche in senso lato, coinvolte, allo scopo di favorirne la conoscenza, l'accettazione, eventualmente l'adozione e l'implementazione, in un'ottica di *open source*.

Testo: 1. Obiettivo Specifico "Interventi di animazione sociale"

Sostenere attraverso l'assistenza domiciliare, integrata con sostegno socio-educativo personalizzato, nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori che vivono in situazioni caratterizzate da gravi disagi, dove maggiore è il rischio di devianza e/o emarginazione.

- Intervenire all'interno del nucleo familiare con percorsi di accompagnamento ed affiancamento per ridurre situazioni di disagio.

- Promuovere e sostenere un'armonica crescita del minore, sostenendolo nell'acquisizione di nuove abilità cognitive, socio-affettive, comportamentali per il raggiungimento di un livello maggiore di auto-stima e per la costruzione di un

progetto di vita.

- Promuovere l'accrescimento delle competenze e delle abilità educative dei genitori e dei componenti il nucleo familiare, attraverso l' utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

2. Risultato atteso/output del singolo obiettivo specifico

- Attivare reti di protezione sociale per minori e adolescenti;
- prevenire processi di emarginazione;
- favorire i processi di crescita e di autonomia;
- ridurre la dispersione scolastica, il disagio relazionale, i percorsi di devianza.
- stimolare la partecipazione attiva, le capacità progettuali e di autorientamento;

3. Indicatore/i del singolo obiettivo specifico

N. Giornate apertura Centro

N. Contatti ricevuti

N. gg/uomo di consulenza

N. laboratori attivati

N. attività realizzate

N. prestazioni

N. richieste informazioni evase

N. partecipanti laboratori

N. partecipanti attività

N. casi trattati

N. ore/utente prestazioni

Testo: 1. Obiettivo Specifico "Promozione e sensibilizzazione del SCN":

Il servizio civile nazionale risulta un efficace strumento di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà di cui il volontariato è da sempre uno dei più convinti sostenitori. Solidarietà e volontariato non sono sinonimi, ma proseguono incrociandosi ed alimentandosi a vicenda. Il servizio civile non è volontariato, ma sicuramente esperienza di solidarietà e di educazione non formale, oggi mezzo importante per richiamare i giovani ai principi della cittadinanza attiva ed invogliarli ad un coinvolgimento che vada oltre l'anno di SCN.

Disseminazione

L'ultimo obiettivo specifico, è di tipo trasversale: la disseminazione dei risultati del progetto, con riferimento alla fase di prima applicazione prevista dal progetto.

La finalità è quella di diffondere le buone pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, nei confronti di tutte le parti, a qualsiasi titolo, anche in senso lato, coinvolte, allo scopo di favorirne la conoscenza, l'accettazione, eventualmente l'adozione e l'implementazione, in un'ottica di *open source*.

2. Risultato atteso/output del singolo obiettivo specifico

- ascolto del disagio;
- strutturazione dell'invio del caso alle istituzioni competenti.

3. Indicatore/i del singolo obiettivo specifico

N. Contatti ricevuti

N. richieste informazioni evase;

N. segnalazioni;

N. utenti servizio;

Set di indicatori rappresentativi della situazione di partenza:

- a) il numero di minori presenti sui territori di riferimento
- b) il numero di minori assistiti
- c) il numero di minori che aderiscono alle diverse attività ludiche/educative
- d) il numero di minori coinvolti nell'esperienza dell'animazione
- e) il numero di servizi sociali supportati;
- f) il numero (eventuale) di assistenti sociali supportati;
- g) il numero e la tipologia delle attività organizzate;
- h) il numero e la tipologia dei servizi erogati;

Fonti degli indicatori:

- Settore Anagrafe dell'ente locale del territorio di competenza;
 - Settore Servizi Sociali dell'ente locale del territorio di competenza;
- Segreterie e/o delle Associazioni coinvolte

I beneficiari del progetto sono minori con un'età compresa tra i 6 ed i 18 anni di età residenti sui territori di attuazione del progetto.

- 7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Minori a rischio compresi nella fascia 6 – 18 anni

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Sviluppo di relazioni positive e solidali con i minori attraverso il servizio e la condivisione quotidiana.
- Attività di sostegno alle famiglie di origine
- Attività di promozione, sensibilizzazione.
- Attività di accoglienza, cura, assistenza, tutela, sostegno psicologico;
- Attività sostegno socio-educativo, attività ricreative, sportive, di socializzazione, formative, inserimento sociale, educazione al lavoro ed eventuale inserimento lavorativo per gli adolescenti già in possesso del diploma di scuola media inferiore, rapporti con la famiglia di origine;

Descrizione delle attività

Relativamente agli eventuali obiettivi valutativi delle attività della progettazione precedente:

- acquisire relazioni intermedie e conclusive elaborate dal gruppo di lavoro precedente;
- elaborare una relazione riassuntiva, di concerto coi referenti locali dell'organizzazione di accoglienza;

- elaborare tabelle con le variazioni del set di indicatori individuato per il progetto dell'annualità precedente
eventuale riprogrammazione di talune attività progettuali (quelle flessibili)
- analisi di eventuali nuove emergenze specifiche
- realizzare report riassuntivo dell'analisi
- eventuale riprogrammazione di talune attività progettuali

In ordine al perseguimento degli obiettivi **a**, **b** e **c**:

- formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento
- mappare i bisogni dei minori presenti sul territorio, attraverso questionari ed elenchi, con indicazione della situazione socio-familiare, con indicazione dell'età
- individuare, conoscere e mettere in rete le risorse formali ed informali del territorio, prendendo contatto con i Servizi Sociali, le Scuole ed altre associazioni
- rilevare la quantità e la qualità dei servizi simili presenti sul territorio e pianificare l'integrazione con questi
- pianificazione e realizzazione degli strumenti di rilevamento per effettuare un monitoraggio della realtà sociale, che comprenda dati relativi alle varie fasce di età presenti sul territorio e alle condizioni sociali del target
- pianificare la campagna di rilevamento, dal punto di vista logistico, organizzativo e statistico
- realizzare la campagna di rilevamento
- redigere un elenco dei soggetti da assistere
- elaborazione di un progetto d'intervento che risponda ai diversi bisogni del target
- stabilire l'organizzazione e la tempistica degli interventi
- realizzare l'integrazione degli interventi del progetto con le altre prestazioni eventualmente erogate da altri servizi

L'obiettivo **d** si realizza in:

- attività di animazione organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali del tipo:
 - attività espressive (es. musica, fumettistica, creatività)
 - attività ludico-creative (es. giochi da tavolo, giochi di ruolo, grandi giochi, gare)
 - attività culturali (es. educazione alimentare, educazione stradale, giochi sui libri)
 - attività ecologico-naturalistiche (es. ecologia)
 - progettare ed attuare momenti e strumenti di monitoraggio delle iniziative avviate

Quello sulla disseminazione dei risultati, **e**, comprende:

- Individuare e fissare le caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Associazioni di volontariato, Istituti Assistenziali, etc.)
- ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento
- realizzazione bozza di Piano delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione A.D.A.C.S. Campania
- Individuazione e realizzazione attività e bozza materiali
- creazione sez. "Disseminazione progetto A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ 2104" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master A.D.A.C.S. Campania
- aggiornamento sez. "Disseminazione" sito web A.D.A.C.S. Campania, di concerto col Web Master A.D.A.C.S. Campania

Relativamente al perseguimento degli obiettivi, i volontari, sotto la supervisione ed il coordinamento

dei relativi O.L.P., si riferiranno al seguente sistema di indicatori, con attenzione ad aspetti sia quantitativi che di efficacia ed efficienza delle azioni:

- il numero (eventuale) di assistenti sociali e/o operatori supportati;
- il numero e la tipologia di servizi già esistenti supportati;
- il numero e la tipologia di nuovi servizi messi in campo;
- il numero e la tipologia delle attività organizzate;
- il numero di minori presenti sui territori di riferimento
- il numero di minori assistiti
- il numero di minori che aderiscono alle diverse attività ludiche/educative
- il numero di minori coinvolti nell'esperienza dell'animazione
- il numero e la tipologia dei servizi erogati;
- puntualità, completezza, aggiornamento ed usabilità dell'archivio;
- qualità e celerità del raccordo con gli altri attori del sistema "assistenza ai minori";
- qualità e varietà di contenuti e caratteristiche delle attività individuate;
- celerità nelle definizioni e puntualità e completezza della tempistica;
- n. e grado di realizzazione delle attività;
- rispetto dei piani.

Fonti di raccolta dati in ordine alla verifica degli indicatori saranno:

- Settore Anagrafe dell'ente locale del territorio di competenza;
- Settore Servizi Sociali dell'ente locale del territorio di competenza;
- Segretarie e/o delle Associazioni coinvolte presso le quali si procederà all'acquisizione di statistiche preesistenti, raccolte dati ad hoc, raccolte sul campo, redazione di specifici report, rilevazioni di customer satisfaction, etc..

Con riferimento, infine, alla valorizzazione dei risultati del progetto, nell'ottica di passare da una fase di prima attuazione ad una di messa a regime del sistema di disseminazione:

- ridefinizione e perfezionamento delle caratteristiche degli stakeholders locali di riferimento (Istituzionali, Istituti Assistenziali, etc.)
- ridefinizione e perfezionamento della ricognizione e schedatura stakeholders per il territorio di riferimento
- stesura definitiva del Piano Annuale delle Attività, di concerto col Responsabile Comunicazione A.D.A.C.S. Campania
- realizzazione Piano Annuale delle Attività; relativi materiali
- ridefinizione, perfezionamento ed aggiornamento sez. "Disseminazione progetto A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ 2014" sul sito web dell'Ente, di concerto col Web Master A.D.A.C.S. Campania
- aggiornamento sez. "Disseminazione" sito web A.D.A.C.S. Campania, di concerto col Web Master A.D.A.C.S. Campania

Ad indicare il grado di raggiungimento:

- n. e peculiarità caratteristiche degli stakeholders individuati
- n. degli attori schedati; completezza e fruibilità della BD
- n., peculiarità e fattibilità delle azioni previste; concordanza con le indicazioni del Resp.le Comunicazione A.D.A.C.S. Campania; fattibilità ed economicità dei compiti previsti
- fruibilità, completezza, chiarezza e navigabilità della sezione www.adacscampania.org.

Oltre al tutoraggio, A.D.A.C.S. Campania svolgerà funzioni di supporto alla definizione dei programmi e di mediazione dei conflitti connessi al lavoro di gruppo – all'interno del team di volontari/e e/o con gli altri partners del progetto, OLP o altri addetti.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

La prima **fase di attuazione** del progetto prevede l'ingresso dei volontari all'interno della struttura: la loro conoscenza dell'ufficio servizi sociali ed educativi, delle sue competenze e del personale, la conoscenza della sede di svolgimento del progetto e delle attrezzature e dei materiali che saranno utilizzati. Seguirà una fase di elencazione dei casi seguiti dal servizio sociale, suddivisi per aree omogenee di intervento.

La **fase successiva** prevede la formazione dei volontari, sia generale che specifica per il progetto di impiego, fase necessariamente propedeutica all'inizio delle attività: la formazione riguarderà elementi di base della teoria e della tecnica sociale, sui temi del minore, dei disagi. Sarà costante un'attività di monitoraggio e relazione delle attività svolte nella realizzazione del progetto, con il tutoraggio continuo dell' Operatore Locale di Progetto.

I Volontari si attiveranno nel censimento dei bisogni e delle necessità del territorio, con particolare riguardo ai minori. Si predisporranno analisi dettagliate dei fenomeni sociali e delle caratteristiche specifiche del contesto sociale dei singoli territori di attuazione del progetto. Gli stessi attiveranno contatti con enti locali, aggiorneranno il network associativo in cui l'ente è coinvolto e diverranno figura di riferimento per i minori residenti. I Volontari contatteranno Servizi Sociali, istituti scolastici, enti associativi ed organizzazioni pubbliche utili a ricavare informazioni per il censimento del territorio.

I ragazzi saranno impegnati nel determinare le attività ed azioni progettuali maggiormente consone ai bisogni territoriali, predisponendo una fase di valutazione dei dati raccolti e definizione del percorso sociale da effettuare.

Successivamente i suddetti soggetti attuatori predisporranno logisticamente ed operativamente le attività ludico-ricreative e culturali previste. Esse saranno suddivise in: espressive, ludico-ricreative, culturali ed ecologico-naturalistiche.

I volontari saranno i responsabili della realizzazione dei singoli interventi descritti, pianificando le sedi logistiche, le attrezzature necessarie e i tempi di attuazione degli stessi.

Si occuperanno di informare e coinvolgere i minori residenti alle singole azioni previste, favorendone socializzazione ed aggregazione, mediante un'assistenza diretta ed una partecipazione congiunta alle attività.

Nella fase conclusiva del progetto, con l'apporto di personale qualificato di A.D.A.C.S. Campania, i ragazzi saranno diffonderanno i risultati attesi del progetto mediante la predisposizione di una sezione dedicata sul sito internet dell'ente A.D.A.C.S. Campania, aggiornando personalmente contenuti ed informazioni.

- | | |
|--|------|
| 8) <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</i> | 46 |
| 9) <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | 0 |
| 10) <i>Numero posti senza vitto e alloggio:</i> | 46 |
| 11) <i>Numero posti con solo vitto:</i> | 0 |
| 12) <i>Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</i> | 1400 |
| 13) <i>Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</i> | 5 |

14) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.
Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

15) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Di seguito si riportano le principali procedure di selezione.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; argomenti del colloquio, procedure selettive, etc.).

Presso le sedi di attuazione del progetto è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli.

I colloqui vertono principalmente sul curriculum vitae del candidato (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative), sul servizio civile e sul progetto scelto.

- Precedenti esperienze: max 30 punti;

- Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto: da 1 a 14 punti.
- Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce: da 1 a 8 punti.
- Precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce: da 1 a 8 punti.

- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti;

- laurea specialistica: 15 punti
- laurea triennale: 13 punti
- diploma: 12 punti
- licenza media: 10 punti
- altri attestati (punteggio cumulabile max 5 punti):
 - master, corsi di perfezionamento: 1 punto
 - corsi di formazione: 0.5

- Colloquio attitudinale e motivazionale: max 60 punti.

- Presentazione del candidato: sicurezza e chiarezza espositiva, padronanza del linguaggio - da 1 a 15 punti
- Aspetto motivazionale: condivisione degli obiettivi del progetto, interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto, sensibilità verso le tematiche sociali, forte interesse all'attività di

volontariato del servizio civile, partecipazione alla cittadinanza attiva - da 1 a 15 punti

- Conoscenza del Servizio Civile: cos'è, aree di intervento, legislazione, disciplina dei rapporti tra Enti e volontari, le caratteristiche dei volontari - da 1 a 10 punti
- Conoscenza Ente: quando nasce l'ente, la mission, la sua struttura, i settori d'intervento ed il sito internet - da 1 a 10
- Conoscenza progetto: caratteristiche del progetto, settore d'intervento, obiettivi del progetto e risultati attesi - da 1 a 10.

I predetti criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati attraverso il sito internet dell'ente (nella sezione selezione) prima delle prove selettive .

I candidati che al colloquio non avranno raggiunto il punteggio di 36/60 non saranno considerati idonei.

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- studi universitari attinenti.